

La vaccinazione contro l'influenza

Luisella Grandori
Responsabile Prevenzione vaccinale ACP

Questa pagina può essere fotocopiata e fornita ai genitori

Cos'è l'influenza

L'influenza è una malattia tipicamente stagionale che si presenta in inverno. È un'infezione molto contagiosa ed è causata da due virus diversi (tipo A e B) che ogni anno si possono modificare in modo più o meno importante. Le difese prodotte contro i virus dell'anno precedente diventano quindi poco efficaci a difenderci dalla nuova infezione. Per questo, contrariamente a quanto accade per altre malattie infettive, come morbillo o varicella, di influenza è possibile ammalarsi ogni anno. Solo eccezionalmente i virus influenzali cambiano in modo tale da diventare irricongoscibili; in questo caso si verificano epidemie gravi che coinvolgono tutto il mondo (pandemie).

Come ci si infetta

L'influenza si trasmette da persona a persona soprattutto attraverso le minuscole goccioline emesse durante la respirazione oppure attraverso oggetti da poco contaminati con secrezioni del naso o della gola e, specialmente nei bambini, attraverso le mani sporche.

Gli ambienti chiusi, sovraffollati e con uno scarso ricambio d'aria, come le aule scolastiche, gli autobus, i negozi, il cinema, sono quelli in cui più facilmente si diffonde la malattia per una maggior facilità ad entrare in contatto con i virus eliminati da chi ne è portatore.

I sintomi

L'influenza ha di solito un inizio brusco con febbre e brividi di freddo, mal di testa, dolori muscolari diffusi, forte spossatezza, mal di gola, raffreddore e tosse. A volte compaiono vomito e diarrea. La febbre dura in genere 2 o 3 giorni ma può protrarsi più a lungo. Di solito i sintomi respiratori (come raffreddore, mal di gola e tosse) diventano più evidenti nei giorni immediatamente successivi e la tosse può durare anche 2 settimane. Talvolta invece si manifesta con febbre e

pochi sintomi respiratori. Ad essa segue spesso una marcata sensazione di stanchezza o malessere anche per parecchi giorni. L'influenza dura in media una settimana e di regola guarisce completamente nei bambini sani. La gravità della malattia può dipendere dal tipo di virus in circolazione e dalla sua diversità, più o meno marcata, rispetto a quelli circolati negli anni precedenti. I bambini, per la loro giovane età, hanno per forza incontrato pochi tipi di virus influenzali, perciò sono meno capaci di difendersi e si ammalano più spesso degli adulti.

La malattia può essere più pericolosa se colpisce bambini che hanno condizioni di salute che li rendono più soggetti a complicazioni oppure a un aggravamento della loro malattia di base. Questo è il caso di malattie respiratorie croniche, malattie dei reni, problemi cardiaci, diabete, sistema immunitario indebolito.

Il vaccino

Per preparare il vaccino, i virus dell'influenza vengono prima coltivati in uova di pollo, poi uccisi. Nei vaccini destinati all'infanzia i virus vengono spezzettati in piccole parti (vaccini split) o trattati in modo da isolare solo microscopiche particelle del virus (vaccini a "sub-unità"). Poiché, come si è già detto, i virus dell'influenza tendono a modificarsi di anno in anno

- ▶ Ogni anno il vaccino viene sostituito con uno "aggiornato"
- ▶ Ogni inverno è necessario rivaccinarsi con il nuovo vaccino ritenuto più efficace contro i virus della stagione in corso.

Il vaccino viene somministrato con un'iniezione. La protezione inizia circa 15 giorni dopo il completamento della vaccinazione. Il numero di dosi è variabile a seconda di alcune condizioni del bambino da vaccinare.

- ▶ Una sola dose è sufficiente se il bambino ha più di 12 anni oppure è più

piccolo ma è già stato vaccinato l'anno precedente.

- ▶ Due dosi, a distanza di 4 settimane l'una dall'altra, sono necessarie se il bambino ha meno di 12 anni e se viene vaccinato per la prima volta.

L'efficacia della vaccinazione nell'impedire la malattia non si conosce con precisione. Nei bambini la protezione migliora con l'aumentare dell'età. Da alcuni studi sulle persone sane risulta che sono protetti circa il 50% dei bambini sotto i 5 anni di età e circa il 70-80% degli adolescenti e degli adulti vaccinati.

Gli effetti collaterali del vaccino

Il vaccino è generalmente ben tollerato e, specialmente nei bambini, non causa disturbi; raramente possono verificarsi effetti collaterali di lieve entità.

- ▶ Nella sede d'iniezione possono comparire rossore, gonfiore e dolore nelle 48 ore successive.
- ▶ Più rara è la comparsa di febbre, malessere generale, dolori muscolari, articolari, e mal di testa a distanza di 6 - 12 ore dalla iniezione; questi sintomi si osservano più spesso in chi si vaccina per la prima volta e non durano più di uno o due giorni.
- ▶ Le reazioni allergiche a componenti del vaccino sono eccezionali come per tutti i vaccini.

Chi vaccinare?

La vaccinazione contro l'influenza è vivamente raccomandata, ogni anno, per i bambini che hanno condizioni di salute particolari che li rendono più vulnerabili (come gravi malattie del cuore, dei reni, dell'apparato respiratorio, diabete, importante compromissione delle difese immunitarie ecc.). Il pediatra del vostro bambino saprà consigliarvi in merito e valutare l'eventuale presenza di condizioni che controindichino la vaccinazione. ♦

Per corrispondenza:
Luisella Grandori
e-mail: luisegra@tin.it

informazioni per genitori